

Carissimi,

abbiamo sentito l'invito del Papa ad invocare oggi l'intercessione di san Giovanni Paolo II per la fine della pandemia. Uniamoci volentieri alla sua preghiera.

Come sempre, invochiamo con insistenza la benedizione di Dio e la sua vicinanza in questo tempo di smarrimento e dolorosa prova.

Di seguito trovate i testi per la preghiera personale e in famiglia a partire dal vangelo di oggi.

I vostri preti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 8,51-59

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

PAROLE DEL SANTO PADRE

Questo è quello che non capivano questi dottori della legge. Non capivano la gioia della promessa; non capivano la gioia della speranza; non capivano la gioia dell'alleanza. Non capivano. Non sapevano gioire, perché avevano perso il senso della gioia che, soltanto, viene dalla fede. Nostro padre Abramo è stato capace di gioire perché aveva fede: è stato fatto giusto nella fede. Questi avevano perso la fede: erano dottori della legge, ma senza fede! Ma di più: avevano perso la legge! Perché il centro della legge è l'amore, l'amore per Dio e per il prossimo. (Santa Marta, 26 marzo 2015)

ORAZIONE

Assisti e proteggi sempre, Padre buono, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo, e ottenga in premio l'eredità promessa. Per Cristo nostro Signore.

Adorazione eucaristica

Sacerdote: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: **Amen.**

Sacerdote: Carissimi, siamo qui riuniti davanti al segno sacramentale che ci rivela il volto del Padre, la totale obbedienza del Cristo, la via dell'amore a cui lo Spirito ci forma. Sostiamo per un po' in silenzio, chiedendo allo Spirito che è in noi di aiutarci a concentrare lo sguardo su Gesù, presente in mezzo a noi nell'Eucaristia e a pregarlo con fiducia e semplicità di cuore.

Ognuno, personalmente, invoca il dono dello Spirito. Dopo un congruo tempo di silenzio, il celebrante invita i fedeli alla preghiera:

Sacerdote: Dopo aver invocato personalmente il dono dello Spirito, uniamo ora le nostre voci in unico canto di lode al Signore.

Sacerdote: ***R. Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.***

Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Tutti: ***Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.***

Sacerdote: Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Tutti: ***Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.***

Sacerdote: Rendo grazie al tuo nome
per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.
Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Tutti: ***Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.***

Sacerdote: Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";
il tuo volto, Signore, io cerco.

Tutti: ***Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.***

Dal Vangelo secondo Matteo

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!". Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

Sacerdote: Perché ti sei fatto uomo e hai sperimentato in tutto, tranne il peccato, la fragilità dell'uomo, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Ci hai annunciato la fedeltà della cura e dell'amore del Padre per noi, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Per quando non ci fidiamo di te e cadiamo in tentazione, perdonaci, Signore.

Tutti: *Perdonaci, Signore.*

Sacerdote: Per quando il nostro sguardo non è fisso su di te e tu non sei al centro della nostra vita, perdonaci, Signore.

Tutti: *Perdonaci, Signore.*

Sacerdote: Perché possiamo radicare la nostra vita nella buona notizia che sei tu, ascoltaci, Signore.

Tutti: *Ascoltaci, Signore.*

Sacerdote: Perché anche nelle difficoltà e nelle prove non smettiamo di fidarci di te e di affidarci a te, ascoltaci, Signore.

Tutti: *Ascoltaci, Signore.*

Dal Vangelo secondo Matteo

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Eli, Eli, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Sacerdote: Sei stato innalzato sulla croce perché chiunque crede in te non muoia, ma abbia la vita eterna, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Nella tua morte e risurrezione si manifesta l'amore del Padre per noi, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Per quando rifiutiamo la tua luce, perdonaci, Signore.

Tutti: *Perdonaci, Signore.*

Sacerdote: Per quando rifiutiamo il dono della tua vita, perdonaci, Signore.

Tutti: *Perdonaci, Signore.*

Sacerdote: Perché ci apriamo ad accogliere dalle tue parole e dalla tua vita la manifestazione del volto del Padre, ascoltaci, Signore.

Tutti: *Ascoltaci, Signore.*

Sacerdote: Perché manteniamo la memoria grata del tuo amore per noi e su esso costruiamo la vita di ogni giorno, ascoltaci, Signore.

Tutti: *Ascoltaci, Signore.*

Dal Vangelo secondo Matteo

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

Sacerdote: Perché sulla croce hai offerto la tua vita per amore, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Perché nell'Eucaristia continui a consegnare la tua vita come dono prezioso per noi, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Per quando leghiamo le persone ai loro peccati, perdonaci, Signore.

Tutti: *Perdonaci, Signore.*

Sacerdote: Per quando fatichiamo ad abbandonare le nostre sicurezze, perdonaci, Signore.

Tutti: *Perdonaci, Signore.*

Sacerdote: Perché ci apriamo ad accogliere dalle tue parole e dalla tua vita il senso della nostra, ascoltaci, Signore.

Tutti: *Ascoltaci, Signore.*

Sacerdote: Perché accogliamo l'annuncio che la nostra vita, da te rinnovata, è già vita eterna, ascoltaci, Signore.

Tutti: *Ascoltaci, Signore.*

Dal Vangelo secondo Matteo

Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

Sacerdote: Nel Battesimo ci hai donato di chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per questo dono del tuo amore, noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Tu, Signore, sei fonte e modello di ogni beatitudine. Noi ti lodiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti lodiamo, Signore.*

Sacerdote: Aiutaci, Signore, a celebrare nell'Eucaristia il dono del tuo amore che si rinnova, ci raggiunge e ci fa nuovi. Noi ti preghiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti preghiamo, Signore.*

Sacerdote: Con l'azione del tuo Spirito, mantieni il nostro cuore aperto ad accogliere le chiamate ad amare che poni nelle nostre giornate. Noi ti preghiamo, Signore.

Tutti: *Noi ti preghiamo, Signore.*

Sacerdote: In piena sintonia con lo Spirito che grida "Abbà, Padre", concludiamo con la preghiera che ci ha insegnato Gesù: *Padre nostro...*

Sacerdote: Quanto è grande, Signore, il tuo amore! Ti rendiamo grazie per averci ascoltato e ti preghiamo di mantenere viva in noi la grazia che ci hai fatto: conferma, o Dio, ciò che hai operato nel nostro cuore.